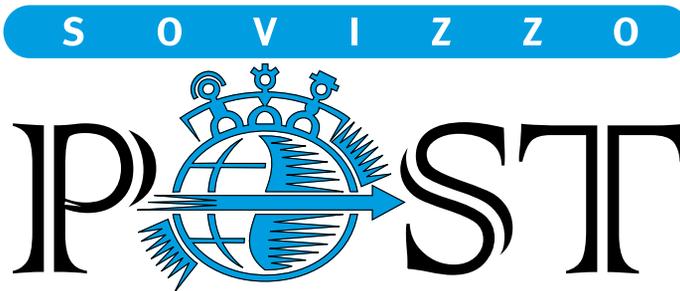


ALIMENTARI TABACCHI

**DE ANTONI
RUGGERO**

RICEVITORIA LOTTO

Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)



SuperEnalotto
CARICHE TELEFONICHE
Gratificazioni

Cartoleria,
testi
scolastici
per tutte
le scuole,
giornali,
fotocopie a
colori, libri,
giocattoli

Cartoleria
2M

Via degli Alpini, 49
- SOVIZZO -
tel. 0444 551921

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •
ASPPS.CO.

n. 187 · 01.10.2011

Benvenuto autunno! Con questo numero iniziamo insieme il mese di ottobre, trentuno giorni fitti di appuntamenti e ricorrenze. Basta infatti scorrere il calendario per segnalare numerosi spunti di riflessione. Iniziamo abbracciando tutti i nonni che ci leggono: il 2 ottobre la Chiesa ricorda gli Angeli Custodi e chi meglio dei nonni può richiamare alla memoria la dolcezza di un abbraccio, la dolcezza della protezione di chi veglia in cielo ed in terra sui nostri pargoli? La "Festa dei nonni" sarebbe più indicato celebrarla il 26 agosto, ricorrenza di S. Anna e S. Gioacchino, genitori della Madonna e nonni di Gesù. Forse per motivi di calendario (e maggiore appetibilità commerciale?) è stata scelta invece questa data. Nello stesso giorno cade poi la domenica del Rosario, anche se l'anniversario della battaglia di Lepanto cade propriamente venerdì 7. Negli scorsi anni abbiamo più volte ricordato il significato sacro e profano di una festa così sentita: ricordo della vittoria del 1571 contro le truppe ottomane che liberò l'Europa, difesa dalla Lega Santa, dalla minaccia dell'invasione islamica; l'impegno, per chi ha fede, a pregare con la recita del Santo Rosario nel mese che gli viene dedicato per eccellenza; infine il gusto del convivio all'insegna della tradizione, con le famiglie che si ritrovano per gustare l'arna in tutte le sue declinazioni, dai bigoli a sontuosi spiedi ed arrosti.

Il 4 ottobre ricorderemo San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia, una delle più grandi Anime della storia, figura che affascina da secoli anche i non credenti: il piccolo e Grande Uomo della Pace, della meraviglia per il Creato, della gioia e la semplicità. Auguri a tutti quelli che portano il suo nome meraviglioso.

E questa ricca agenda riguarda la sola prima settimana del mese: ottobre si concluderà, proprio il 31, col decimo compleanno di Sovizzo Post. Non faremo sicuramente grandi celebrazioni, ma fin d'ora vogliamo ringraziarvi per l'affetto e l'amicizia con cui ci sostenete. Lo abbiamo accennato anche nel numero scorso. Tanti lettori ci hanno chiesto di lodare pubblicamente gli organizzatori ed i volontari che si impegnano ogni anno nell'allestimento e la gestione delle caratteristiche sagre che animano i mesi estivi del nostro paese. Lo facciamo volentieri, impegnandoci a dare spazio, numero dopo numero, alle singole organizzazioni. Iniziamo con quella di Peschiera dei Muzzi, anche con un ricordo del compianto Mino Picco. Spesso si sentono fare critiche, puntualizzazioni anche giustificate su qualche dettaglio o inghippo riscontrato in eventi del genere. Invito tutti a fare una riflessione, cercando di immaginare l'immane mole di lavoro che sta alle spalle di pochi giorni di sagra, con sforzi compiuti soprattutto da volontari animati unicamente dall'amore per il loro paese. Alla luce della indubbia qualità espressa durante tutta l'estate, ci rimane solo che da ringraziare!

Rimanendo sempre a Peschiera, proprio al momento di andare in stampa apprendiamo infine della scomparsa di Maria Edvige Carlotto, da tutti conosciuta come la "Maestra Picco". Un altro pezzo della storia del nostro paese che ci saluta: non solo per la sua veneranda età (era una delle donne più anziane di Sovizzo), ma soprattutto per le generazioni di scolari che lei con gioia e mirabile passione ha accompagnato in decenni di insegnamento. Non mancheremo di ricordarla degnamente nel prossimo numero. Intanto la ringraziamo: cara Maestra, continui a vegliare su tutti noi!

Buona lettura ed un abbraccio a tutti voi che ci leggete da

Paolo Fongaro per la Redazione di Sovizzo Post

PROPOSTA DI SENSO UNICO

Nell'orario di uscita dalle lezioni scolastiche, il tratto di strada di fronte alle scuole di Sovizzo risulta altamente trafficato causando ingorghi che posso diventare anche pericolosi; questo nonostante la presenza dei nonni vigile. Pertanto si propone all'amministrazione comunale di Sovizzo la creazione di un senso unico da Via Roma a Via Alfieri per il tratto prospiciente alle scuole medie e per il tempo necessario allo smaltimento del traffico.

Giovanni Muraro
PDL SOVIZZO

ULTIME DAL PD DI SOVIZZO

Ci sembra doveroso iniziare questa breve nota di aggiornamento ringraziando tutti i cittadini sovizzesi che, in occasione del mercato settimanale di lunedì 19 settembre, hanno firmato presso il nostro gazebo, a favore del referendum per l'abrogazione dell'attuale legge elettorale: il cosiddetto "porcellum" che dal 2005 consente ai capi di partito, e non ai cittadini, di scegliere chi mandare in Parlamento. I sovizzesi che hanno firmato sono stati davvero numerosi, tanto che nel giro di poche ore tutti i moduli disponibili si sono esauriti. Crediamo che questo sia uno dei tanti segni tangibili del malessere diffuso che ormai esiste in Italia nei confronti di una classe politica sempre più distante dai problemi reali e, soprattutto, sempre più incapace di trovare soluzioni innovative ed efficaci per risolverli. Il Partito Democratico (PD) ha scelto di sostenere la raccolta firme dei comitati per il referendum, facendosi contemporaneamente carico di portare avanti una propria battaglia parlamentare per l'approvazione di una nuova legge elettorale più equa, che restituisca ai cittadini il potere di scegliere i propri rappresentanti. Approfittiamo di questo spazio anche per fare chiarezza sui rapporti tra il locale circolo PD e Massimiliano

BENVENUTI LIAM E NICOLÒ!

Abbiamo ricevuto in Redazione le foto di due piccoli concittadini che, con il loro arrivo, hanno riempito di gioia il cuore delle loro famiglie ed amici. Ci uniamo in coro al coro di "Benvenuto!" che li circonda, augurando a Liam e Nicolò un futuro luminoso e pieno di soddisfazioni: ad multos annos!

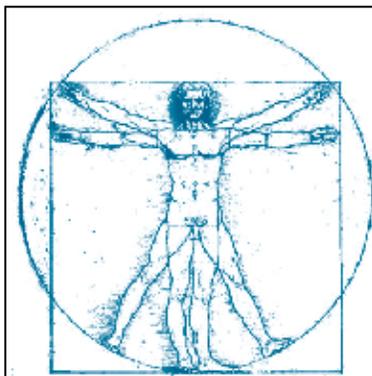
Vista la tradizione di pubblicare la foto dei nuovi nati vi presentiamo il nostro nuovo piccolo sovizzese, LIAM GAZZOLA, nato il 12 settembre 2011. Lo annunciano papà Manuel, mamma Eva e il fratellino David.



Papà Raffaele e mamma Federica con immensa gioia annunciano che il giorno 14 settembre 2011 è nato il loro piccolo NICOLÒ BALLARDIN.



Cracco, componente dell'attuale coordinamento, ma anche consigliere recentemente uscito dalla maggioranza per costituire un nuovo soggetto politico. Ci rendiamo conto che una situazione di questo tipo presta sicuramente il fianco ad incertezze e confusioni, come a cattive e distorte interpretazioni dei comportamenti di entrambe le parti. Per questo, ci sembra corretto precisare che le scelte politiche del consigliere Cracco sono sempre state maturate in totale autonomia. Fin da quando, in occasione delle Amministrative 2009, decise di scendere in campo in una lista civica aperta a tutti, pur avendo scelto il PD di non presentare propri candidati, in quanto nato da pochi mesi ed ancora in fase di consolidamento interno. Alla cronaca di oggi, quando Cracco, per motivi di cui il coordinamento locale del PD non è stato preventivamente messo al corrente, decide di staccarsi dal gruppo di maggioranza e di dare vita ad un nuovo gruppo politico locale. Gli eventi che stiamo citando riguardano esclusivamente la vita interna del Movimento Arca. Ci sembra doveroso



FISIOSPORT

Studio di Massofisioterapia

Recupero funzionale traumi
(spalla, ginocchia, dolori artrosici vari...)
Riabilitazione - Visite specialistiche -
Kinesiologia - Preparazione atletica

SOVIZZO - Via Alfieri 102 (a fianco della farmacia)

SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

telefonando a: 340 7709547 - 347 4862882 - 329 8514453

SOVIZZO POST
Redazione: Via Olimpia, 16 - 36050 Sovizzo (VI)
Telefono 0444 551616

• web: www.sovizzopost.it • e-mail: redazione@sovizzopost.it

UNA SAGRA PER NON DIMENTICARE

All'incirca una quarantina di anni or sono, attorno alla data del 25 agosto un gruppo di giovanotti di Peschiera dei Muzzi e di Sovizzo invitarono quello che era chiamato "Mussatàro": era questi un "sagra-ro" che, con la sua bancarella di dolciumi girava i paesi la domenica. Sistemò la sua attrezzatura sulla strada che da Peschiera sale a Montemezzo e, per un giorno, fu festa per la gente della contrada e per i passanti con biscotti, spumiglie, croccantini, zaléti e caramèi. Era nata la Sagra di Peschiera.

In quella compagnia di ragazzi c'era anche il giovane Mino Picco, che sin da subito si rivelò elemento trascinate, tanto che qualche tempo dopo diede vita alla indimenticata "Banda del Formicaio" (prese il nome da un cartone animato allora in voga): fu questa combriccola ad incrementare negli anni settanta il festoso appuntamento di fine agosto in Peschiera. Con questi promotori, anno dopo anno la Sagra ha acquistato sempre maggior spessore e rilevanza, fino ad introdurre oltre ai tradizionali intrattenimenti (stand gastronomico, pesca, giostre, ecc.) anche una gara di motocross, passione caratteristica in quel di Peschiera, costellata di appassionati e di campioni.

Nel tempo l'originaria disinvoltura, spesso goliardica, lasciò il posto ad una organizzazione regolamentata e ordinata con la nascita del Circolo Acli Peschiera e Montemezzo, la cui presidenza fu sin dall'inizio affidata a Mino Picco: la sua capacità organizzativa e la disponibilità di un gruppo di persone compatto e volenteroso fanno fare il salto di qualità. La Sagra di Peschiera diventa così uno degli appuntamenti più rinomati e di maggior gradimento della zona, mentre le iscrizioni annuali alle gare di motocross toccano quota quattrocento. La prematura dipartita di Mino, occorsa nel maggio dell'anno scorso, non ha scalfito lo smalto della Sagra di Peschiera, che continua nell'entusiasmo e nell'impegno di sempre. Anche quest'anno, quindi, la Sagra si è chiusa con un ottimo consuntivo di qualità e di partecipazione, grazie alla solita buona cucina, agli intrattenimenti per i più giovani, alle orchestre di prim'ordine, alle tante festose attrazioni ricreative.

Rivolgo quindi un personale complimento a tutti i generosi volontari che si sono prodigati per la sua buona riuscita, al nuovo presidente del Circolo Acli Daniele Picco ed ai suoi più diretti collaboratori e... al buon Mino, che probabilmente da lassù, in qualche modo, guida ancora le operazioni.

Un componente del Circolo Acli Peschiera e Montemezzo



Nuovo Circolo Ricreativo Tabernulense

TAVERNELLE

campi da bocce GRATUITI

unico ritrovo serale per giovani e non
aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 19:30 alle 24:00

sa questa precisazione nei confronti di tutti i cittadini essenzialmente per due ragioni. La prima, teorica, vuole che, in epoca di crisi e disorientamento come la nostra, l'impegno politico sia innanzitutto chiarezza, coerenza e trasparenza delle proprie idee e dei propri programmi: in una parola, riconoscibilità e, dunque, affidabilità. La seconda ragione, pragmatica, risiede nel fatto che il vero agire democratico è sì pluralità di posizioni e di punti di vista, ma è anche assunzione di responsabilità delle proprie idee e scelte individuali. Solo ottemperando a queste due ragioni, riusciremo a dare un senso al nostro impegno politico e, si spera, a ricavarne tangibili benefici per tutti.

Coordinamento Circolo PD Sovizzo-Gambugliano
<http://sovizzo.pdvi.it/>

VIVA SAN MICHELE 2011

È già in archivio l'ottava edizione di Viva San Michele, aperta ufficialmente alle 15 di domenica 25 settembre con l'irrinunciabile "in nome de Baccho, bivacco, venerdì, sàbo, marti grasso e zòbia gncolàro". Centinaia di persone di ogni età ed oltre una cinquantina di espositori di vario genere hanno invaso Via IV Novembre (l'antica Via San Michele) per questo ormai tradizionale appuntamento promosso da Quelli della Buona Notte, in collaborazione con la Pro Loco e l'Associazione Anziani, per dare movimento e colore ad una delle contrade storiche di Sovizzo. L'incontro, grazie anche a disponibilità e collaborazione dei "contradaioi", ha permesso il contatto diretto con mestieri e usanze di un tempo (sestari ed impagliatori, auto e moto, gli antichi trattori di Flavio Bedin...), curiosità di ogni genere (la fabbricazione della carta...), numeri circensi con i Giullastrì, collezionismo, artigianato ed arte per tutti i gusti, mettendo in mostra passioni e talenti. Non sono mancate le note festose della Banda Rossini che ha preceduto le musiche di due gruppi giovanili che hanno intrattenuto i presenti fino a sera. È stato molto apprezzato il reparto gastronomico dove, oltre ai prodotti del panificio Righetto e della macelleria Nogara, si sono potuti gustare la "fritola" ed il minestrone dalla ricetta segreta preparato da Quelli della Buona Notte. Molto apprezzata è stata la rassegna artistica, allestita nell'ex sede municipale, con le opere pittoriche

dedicate al territorio di Sovizzo portate in concorso nella manifestazione di fine agosto a Sovizzo Colle. Un piacevole intermezzo è stato concesso da una favolosa coppia di sposi anni cinquanta, intenti a tubare ed distribuire confetti ai presenti. Una autentica sorpresa per i sovizzesi è stata la comparsa del vescovo, arrivato insieme al suo assistente in una decapottabile rossa fiammante, accolto da un originale sottofondo musicale e da cartelli di benvenuto: dal balcone ha esternato la recentissima "Bolla superior internationalis" con la quale è stato depenalizzato per Sovizzo il peccato di Lussuria, mentre la Gola è stata promossa a virtù cardinale di seconda fascia. Quindi, come ha detto il vescovo, "dateci dentro coi bigoli co' l'arna, capuni, polastri, coradèle, coessini et luàneghe. Amen". Forse due risate se le sono fatte anche i vari Arcangelo, Antonio, Nico e Severino, compagni di ventura mai dimenticati, e il buon Mario Albino Giaretta, grande amico di questa manifestazione da poco scomparso, il cui banchetto era comunque presente sulla sua postazione di sempre.

GF5 per gli organizzatori

CIAO CAPO!

Caro Albino, alfiere del nostro Piedibus, tutte le mattine, con il sole o con la pioggia, tu con il tuo bastone guidavi con passo sicuro i bambini della linea Aquile. Sei stato affidabile, preciso, su di te si poteva sempre contare. Hai dato molto alla nostra associazione: il tuo tempo, il tuo impegno, la tua pazienza e la grande passione per il cammino. Ma altrettanto siamo certi hai ricevuto: il sorriso, le parole dei bambini che ti affiancavano lungo il percorso e ti chiamavano affettuosamente "il capo". Grazie Albino per il tuo servizio silenzioso, di poche parole, ma di tanti fatti certi che da lassù ci seguirai e proteggerai nel nostro cammino. Ciao capo! Con affetto

Lo sportello di coordinamento delle attività sociali



LA FIDAS A MANTOVA

Ringraziamo la redazione per la pubblicazione di questa foto che ritrae i partecipanti alla gita a Mantova dello scorso 8 settembre organizzata dal direttivo FIDAS di Sovizzo. Una bellissima giornata estiva, una guida appassionata ed appassionante hanno contribuito a rendere veramente splendida la visita di Palazzo TE, del centro storico, del Museo Storico dei Vigili del Fuoco nonché l'escursione in motonave sui tre laghi che abbracciano Mantova.



TECNOSTUDIO

realizza i SOGNI della TUA vita
trasmettendoti

TRANQUILLITÀ, AFFIDABILITÀ e SICUREZZA



TECNOSTUDIO

AGENZIA IMMOBILIARE

0444/551722

IL RIFUGIO CANZIANI E IL LAGO VERDE

Potrei scrivere un libro sul Lago Verde. Anche solo a pronunciarne il nome sento dentro un dolce sussulto e rimbombano nella mia memoria una cascata di ricordi, emozioni, profumi ed immagini indelebili. E non sono il solo, soprattutto tra i sovizzesi della mia età. Forse perché su quella salita il carissimo Don Sisto ci ha insegnato come si fa a camminare in montagna, forse perché in quegli anni il nostro cuore batteva con una intensità che non potrà mai più ritornare, forse perché quelle acque smeraldine ci hanno più volte accompagnati nell'ultimo quarto di secolo, forse perché il primo amore per le Alpi non si scorda mai...

A venticinque anni dalla "colonizzazione" sovizzese della Val d'Ultimo dedico volentieri un po' di spazio ad uno specchio d'acqua entrato di diritto nella storia del nostro paese.

Innanzitutto qualche dato. La val d'Ultimo (in tedesco Ultental) si snoda per una quarantina di km in Alto Adige a partire da Lana, ridente paesino a pochi minuti da Merano. Al termine della valle troviamo diverse cime ben al di sopra dei 3.000 metri, propaggini orientali del poderoso gruppo dell'Ortels; buona parte del suo territorio rientra nei confini del Parco Nazionale dello Stelvio. Si incontrano tutte le caratteristiche delle tradizionali vallate tirolesi: antichi masi, prati verdi, boschi fitti e alte montagne. I panorami offerti sono incantevoli in tutte le stagioni dell'anno, in particolare all'inizio dell'autunno quando i larici si incendiano di colori prima di addormentarsi nel lungo inverno, agghindando la valle come una regina con tutte le sfumature dell'oro, del bronzo e della porpora.

Al contrario della parallela Val Venosta, è una valle chiusa: la strada termina presso la località di Fontana Bianca dove scintilla l'omonimo lago con la sua diga. La conformazione geologica del territorio ha favorito infatti la costruzione di numerosi bacini artificiali per la produzione di energia elettrica: il Lago Verde è quello a maggiore altitudine. Per raggiungerlo si lascia l'auto nel parcheggio di Fontana Bianca, punto di partenza per numerose escursioni. Siamo già a 1.900 metri di quota quando si imbecca il sentiero n. 140 che ci porterà alla meta: il mitico Rifugio Canziani al Lago Verde. Quanto tempo ci simpiega? Ovviamente dipende dal nostro ritmo: dai nemmeno 40 minuti di un Mirco Scarso in stato di grazia, fino alle due ore e più di una famigliola con bimbi al seguito. Con un minimo di allenamento si può comunque tranquillamente completare l'ascesa in meno di un'ora e mezza.

Zaino in spalla e via! Dopo un primo tratto nel bosco senza eccessive pendenze, la salita inizia a farsi sentire, visto che in nemmeno 4 km dovremo affrontare oltre 600 metri di dislivello. Ci è di conforto il melodioso sottofondo del torrente Valsura, colonna sonora che si mescola al profumo emanato dalla resina e dalla tavolozza di fiori che sembrano accompagnare ogni nostro passo. Usciti dal bosco, a circa 2200 metri di quota dove i larici e gli abeti non crescono più, il sentiero si trasforma in una ripida pietraia che ci conduce all'ultimo tratto, il più duro. Sembra di salire lungo le anse dell'Isoard, ma ad un tratto, dalla cascata che ci saluta sulla sinistra, ecco sbucare sua maestà lo Sternai: il signore della Valle - dall'alto dei suoi 3.443 metri, ammantato di nevi perenni - ci porge il suo benvenuto. Gli ultimi, ripidi tornanti (complice anche l'altitudine) non danno tregua. Finalmente ci siamo: il sentiero si spiana allargandosi ed all'orizzonte fa capolino il tetto del rifugio che domina il Lago Verde a quota 2560 metri. Il panorama toglie davvero il fiato: i tavoli posti all'esterno della struttura consentono di pranzare con una vista spettacolare che va dallo Sternai fino al suo fratello minore, cima Gioveretto che per una differenza di soli quattro metri d'altitudine occupa la piazza d'onore del podio delle vette più alte della Valle. Il rifugio Canziani, originariamente edificato dagli alpinisti



della città tedesca di Hoechst, in seguito venne ricostruito nella sua attuale posizione per lasciare posto al lago ed alla diga. Dal secolo scorso è di proprietà del CAI di Milano.

Negli ultimi vent'anni migliaia di avventori hanno potuto godere della meravigliosa ospitalità di Dominicus Bertagnolli e Rodolfo Valentino Paris. Dopo tanti anni di frequentazione sono ormai degli amici: mi hanno conosciuto ragazzino ed ora già progetto di presentarli a breve ai miei figli. Tanti sovizzesi si ricordano di loro, della loro simpatica accoglienza: scatta inevitabile una chiacchierata che profuma da piccola intervista. Mi ricevono al bancone della sala da pranzo, mentre fuori lo Sternai risplende come un diamante innevato in un cielo senza una nuvola. La bottiglia di Asperula (il prodigioso digestivo di loro produzione a base dell'omonima erba) mi strizza l'occholino con la languida promessa di lasciarmi in bocca, al termine del pranzo, l'inconfondibile "sapore da Lago Verde". Col passare del tempo il rifugio è stato continuamente rinnovato ed oggi è una autentica bomboniera. Il Canziani apre a giugno e chiude ad ottobre inoltrato. Durante l'inverno e la primavera Dominicus, (originario di Santa Gertrude, l'ultimo paese della valle) lavora come operatore sanitario, mentre Rodolfo fa l'idraulico a Trento, la sua città.

Da quanti anni gestite il rifugio? "Siamo qui da 23 anni - racconta Dominicus - anche se lavoravo qui con mio zio già dal 1984, mentre Rodolfo è arrivato nel 1989". Per loro Sovizzo e Locara sono lo stesso paese. Anche se si tratta di comunità distinte hanno un comune denominatore: Don Sisto. "È un caro amico, lo abbiamo sempre nel cuore. Lui è il portabandiera di Sovizzo e Locara". È infatti proprio grazie a lui che tanti di noi hanno potuto conoscere la Val d'Ultimo e il Lago Verde.

Ricordate qualcun altro in particolare? "Quello alto alto coi baffi che si inchina per entrare in cucina". È fin troppo facile indovinare: Francesco Piva! "E poi il fratello di Don Sisto... Cannibale!" Non mi vergogno di esplodere a ridere per il lapsus innocente, pensando alle improbabili abitudini antropofaghe di Annibale Bolla, fratello di Don Sisto e storico Capocampo dei campeggiatori di Locara.

Gli affari come vanno? Si sente la crisi anche quassù? "Assolutamente no. Anzi, guardando le statistiche stiamo realizzando risultati migliori dell'anno scorso". Beati voi... Nel rifugio si può anche dormire, in un ideale campo base per le scalate dei ghiacciai e le vette più alte; la clientela si divide equamente tra italiani ed escursionisti di madre lingua tedesca.



Non deve essere facile lavorare cinque mesi di fila senza un attimo di respiro, senza tener conto che non ci sono strade per scendere a valle: solo la cabinovia dell'ENEL collega con Fontana Bianca soprattutto per gli approvvigionamenti. Quanto si rischia di litigare durante una così isolata convivenza? "Litighiamo poco - conferma Rodolfo - e quando arriviamo al limite della stanchezza ci prendiamo delle piccole pause. Io sono riuscito addirittura ad andare al mare per ben tre volte in questi anni!"

Le linguine al pesto fresco sono pronte e le nostre quattro chiacchiere si concludono con l'arrivo di altri avventori. Il tempo quassù invecchia ancora più in fretta: è tempo di tornare. Saluti i ragazzi del rifugio che mi anticipano lo splendido progetto di ampliare la balconata esterna sul lago: chissà che i lavori inizino presto, così sarà ancora più bello tornarci nei prossimi anni. La calda fragranza di uno strudel appena sfornato rende ancora più difficile il distacco...

Mando un bacio ed abbraccio al mio amico Simone che spesso scende dal cielo per gustarsi il panorama dalla vetta dello Sternai. Per tornare scelgo come al solito il giro panoramico: invece di ripercorrere il sentiero 140 si intraprende il camminamento sopra la diga per imboccare una lunga via che dolcemente riporta a Fontana Bianca, attraverso lande solitarie ed affascinanti che conducono alla zona de "Le Pociade", verdeggianti pianoro teatro di epiche gavettonate al termine di ogni turno di campeggio.

Lo ribadisco: gli aneddoti sul Lago Verde ed il suo rifugio potrebbero riempire un intero libro. Ne scelgo uno, tra i più raccontati, in cui l'esperienza della fatica sublima nella visione e nello spirituale. La fonte è serissima ed inattaccabile e non posso rivelarne il nome, ma solo la professione: ex vigile.

"Era la fine degli anni ottanta e riuscimmo a convincere Gianfranco Sinico - già allora non particolarmente smile - a seguirci per raggiungere il Canziani. Gli accordi erano che lui avrebbe potuto salire al suo ritmo ed attenderci al Lago Verde perché noi avremmo proseguito oltre per poi tornare al rifugio. Va citato innanzitutto il suo abbigliamento da perfetto alpinista: ampia blusa azzurra, bermuda di felpa derivanti dai pantaloni di una tuta tagliati al ginocchio, cappellino da tennis in spugna a spicchi bianchi e azzurri, scarpe da ginnastica. Il povero GFS, non propriamente allenato, si attardò fin da subito. La ripida erta e l'aria rarefatta per l'altitudine lo misero a durissima prova... Grazie a Dio una mano materna venne in suo soccorso, donandogli conforto e ristoro: l'immane sforzo trascendeva così nel soprannaturale. Non erano "orbaròle" o pressione bassa: alla prima sosta, dopo circa mezz'ora, gli apparve infatti la Vergine di Monte Berico, la più vicina alla sua terra natia, forse la più cara al suo cuore. Rin vigorito da cotanta visione, il nostro affrontava l'uscita dal bosco e le prime pietraie: colà gli apparve la Madonna di Pompei che lo esortava a proseguire. A metà dell'ultima, terribile erta intervenne - quasi a dividerne la sofferenza - la Madonna delle Lacrime di Siracusa. Infine, al termine dell'immane sforzo, apparve in tutta la sua gloria ed assisa in trono la Madonna Nera di Czestochowa, sorridente e benedicente. Appena ripresi dalle fatiche e da cotante emozioni, il buon GFS aveva appena il fiato di entrare in rifugio ed ordinare una corroborante birra media. Dopo aver raggranellato un po' di forze si avvicinò ad uno dei gestori sussurrando: "Per caso è passata di qua una comitiva di Sovizzo in provincia di Vicenza? Sì? Allora quando che i torna el ghe diga che i s'ciopa!" Da allora stiamo pensando di costruire delle piccole cappelle votive nei luoghi delle apparizioni, con una lapide commemorativa all'esterno del rifugio".

Sorriso ancora pensando a questa storia mentre risalgo in auto a Fontana Bianca. La bottiglia con un po' di Asperula anche per Don Sisto è ancora intatta: è ora di tornare a casa. Auf wiedersehen, Lago Verde: alla prossima!

Paolo Fongaro

D.T.L.
DOTTI
TELECOMUNICAZIONI
Sovizzo (VI)
Tel. 0444/551031
Componenti
Elettronici

**TIMBRI
IMMEDIATI**
NEW

Stampa foto digitale
Fototessere digitali
Riversamento video su dvd
Foto da foto senza negativo

Sali e Tabacchi
Valori bollati
ARTICOLI REGALO
ARTICOLI PER FUMATORI
Sorelle Dotti Via Risorgimento, 55 Sovizzo (VI) Tel. 0444/551031
www.dttidotti.it

L'AGENDA DELL'U.R.P.

PAROLE E MUSICA

Venerdì 14 ottobre, ore 20.45, auditorium scuole elementari di Sovizzo, lettura di brani tratti dal Diario "Da Quarto a Volturmo - Notarelle di uno dei Mille" di Giuseppe Cesare Abba, con letture curate da Monica De Bortoli intervallate da canzoni eseguite dal vivo tratte dal repertorio di Fabrizio De André, per leggere l'Unità d'Italia attraverso la testimonianza scritta di uno dei protagonisti. La serata è realizzata in collaborazione con il Gruppo CPMS.

PER UN SANO STILE DI VITA

L'UTAP di Sovizzo, con il patrocinio del Comune di Sovizzo, propone due appuntamenti per promuovere uno stile di vita sano:

mercoledì 19 ottobre, ore 20.30, nella sala conferenze del Comune, conferenza "Quali stili di vita per guadagnare in salute" con relatori il dott. Mauro Loison (cardiologo, coordinatore UTAP-VI) e la dott.ssa Angiola Vanzo (nutrionista, direttore SIAN, servizio igiene alimenti Nutrizione, ULSS 6 - VI)

domenica 23 ottobre, marcia della salute. La partenza è fissata alle ore 14,30 dal Palazzetto dello sport di Sovizzo seguendo parte dei percorsi n. 6 e n. 7 dell'opuscolo "SOVIZZO in Movimento - Salute". L'arrivo è previsto alle ore 16 circa al Palazzetto dello Sport. Gli abitanti di Tavernelle possono partire alle ore 14,00 dal Parco degli Alpini di Tavernelle seguendo il percorso n. 1 dell'opuscolo "SOVIZZO in Movimento - Salute" fino al Palazzetto dello Sport. La marcia sarà realizzata in collaborazione con la Pro Loco di Sovizzo e di Tavernelle, il Gruppo Alpini di Sovizzo e Tavernelle, il Gruppo Scout di Sovizzo, il Gruppo FIDAS e AIDO di Sovizzo e FIDAS di Tavernelle.

15° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

Il 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni partirà a giorni e fotograferà la realtà italiana ad una data precisa: il 9 ottobre 2011.

Per facilitarne la partecipazione, la rilevazione statistica coordinata dall'Istat ed effettuata ogni 10 anni presenta importanti novità: il questionario, indirizzato alle famiglie, sarà consegnato a casa direttamente per posta, a partire dal 12 settembre 2011; il questionario NON dovrà essere compilato e restituito prima del 09.10.2011; dal 09.10.2011 sarà attivo il sito dell'ISTAT per la compilazione e la restituzione on-line (<http://censimentopopolazione.istat.it>); da lunedì 10.10.2011 i questionari si potranno consegnare agli Uffici Postali e all'Ufficio Comunale di Censimento (allestiti presso l'ufficio Anagrafe del Comune - piano terra del Municipio) che avrà i seguenti orari di apertura: lunedì mattina dalle 9 alle 12.00; giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.00; sabato dalle 8.30 alle 12.30

Per informazioni tel. 0444/1802139-137 - fax 0444/1802143 - e-mail: anagrafe@comune.sovizzo.vi.it

U.R.P. del Comune di Sovizzo

UN SANTO SEMPRE ATTUALE

Martedì 4 ottobre presso la sala verde del Patronato Parrocchiale di Altavilla Vic. alle ore 20,45 Mons. Gasparini, Direttore del Museo Diocesano di Vicenza terrà una conferenza dal titolo: "Francesco d'Assisi, l'uomo, il santo, la sua proposta di vita".

L'incontro è organizzato dall'Ass. Culturale "Custodi della Rocca" che ha come scopo quello di offrire ad un pubblico sensibile e curioso approfondimenti su varie tematiche di carattere storico, religioso e artistico.

MERAVIGLIE TRICOLOGICHE

In questo numero diamo volentieri spazio anche all'informazione scientifica. Documentiamo con questa foto (grazie a Mamma Cinzia per l'autorizzazione!) la straordinaria efficacia di una scoperta scientifica che ha dell'incredibile. Nei laboratori segreti della "Rorida Pratulina Research Corporation" (il braccio scientifico dell'omonimo movimento politico) è stata prodotta una nuova sostanza: la SCAVEJOXINA. Poche gocce del miracoloso preparato hanno effetti spettacolari, immediati e duraturi. La ricetta è ovviamente segretissima. Si mormora che tra gli ingredienti vi siano pissacàn, ossi de mas'cio, sarde in saòr ed un ingrediente misterioso: un inconfessabile esperimento genetico derivante dall'intreccio molecolare di crini della sindachessa, alcuni riccioli di Bruno Cremon ed addirittura un ciuffo di peli della sacra barba di Giacomo Senzaltro.... Il prodotto verrà a breve commercializzato, anche se i prezzi dovrebbero essere inizialmente proibitivi. Per evitare fenomeni di contrabbando e mercato nero si pensa di costruire una vasca per le pubbliche abluzioni e frizioni tricologiche davanti all'ufficio postale: il buon Gian Urbani si è già dichiarato disponibile a garantire l'ordine pubblico ed il ristoro per le probabili migliaia di futuri acquirenti in fila. Ricordate, gente: SCAVEJOXINA, NUOVI RICCIOLI MADE IN RORIDA PRATOLINA!

La Redazione Scientifica



È un'ottima occasione per ricordare la straordinaria figura di questo Santo la cui attualità non mai venuta meno nel corso dei secoli, anzi si è arricchita di studi, approfondimenti e riflessioni quanto mai attuali.

Beatrice Dalla Vecchia

CONVENZIONI O... CONVINZIONI?

Credo che la vicenda che riguarda Cesare Battisti sia definitivamente chiusa, con il terrorista accampato a San Paolo a fare lo scrittore. A dire il vero, l'esito del caso era apparso prevedibile sin dalle prime battute, quando il ministro della giustizia aveva espresso "il fondato timore di persecuzione del Battisti per le sue idee politiche", fino ai successivi palleggi fra organismi e personaggi della struttura giuridica e governativa del Brasile, culminati con l'ultimo pallonetto del presidente uscente Lula. La diatriba scaturita fra Italia e Brasile sull'estradizione si è costruita sulle "convinzioni" più che sulle "convenzioni". Malgrado la maggior parte dei brasiliani pensi che Battisti sia un criminale, molte frange dell'attuale apparato politico guardano il suo curriculum con altri occhi. Il potere brasiliano è affidato da una decina d'anni al PT (Partito dos Trabalhadores), praticamente ad uno schieramento di sinistra: alla presidenza di quel Paese, al proletario Lula

è da poco subentrata Dilma Rouseff, una signora che durante la dittatura militare (terminata nell'85) ha fatto la sua parte come rivoluzionaria, con annessi e connessi come i cosiddetti espropri proletari (rapine a mano armata), probabilmente in contemporanea con le attività in Italia dei Proletari Armati per il Comunismo di Battisti, finendo anche nelle poco ospitali carceri brasiliane e sperimentando sulla propria pelle la feroce repressione con tre settimane di terribili torture. Forse hanno la "convinzione" che Battisti sia uno di loro, un ribelle contro il sistema, un militante comunista oppresso in Italia da un regime scortato da antichi picchiatori fascisti. Del resto, soffermandoci sul tema "convinzioni", in Italia il capo del governo, supportato da almeno mezzo parlamento con insigni statisti come Scilipoti, Stracquadanio, Razzi, Cicchitto, Paniz, è fermamente "convinto" che la signorina Karima El Mahroug, meglio nota come Ruby Rubacuori, sia la nipote del già presidente egiziano Hosni Mubarak. In ogni governo si annidano strane "convinzioni", che non sempre, purtroppo, coincidono con quelle del popolo.

Gianfranco Sinico

COMPLIMENTI DENISE!

Dopo settimane di lavori febbrili è arrivata l'ora dell'inaugurazione ufficiale, anche se preferiamo chiamarla "xanxega". Una raggiante Denise Pastorella, circondata da familiari, amici, autorità e clienti ha tagliato il nastro presentando a tutti il suo negozio di fioreria rinnovato negli arredi, però immutato nella qualità e la cortesia. Uno splendido rinfresco e la gioia di condividere un momento così importante hanno fatto il resto: il folto gruppo di partecipanti al lieto incontro ha promosso con lode l'iniziativa della grintosa presidente dei commercianti di Sovizzo. In attesa di incontrarla a breve per conoscere situazione e programmi del mondo del commercio in paese, anche noi ci uniamo al coro di complimenti: ad maiora, Denise!

La Redazione



NUOVO CENTRO ODONTOIATRICO

di Cogo Giorgio e C.

Via Alfieri 34
SOVIZZO (VI)

Tel. 0444 376537
Cell. 333 7159756

Direttore sanitario
Dott. Claudio Manfrin

- Igiene e profilassi
- Ortodonzia adulti e bambini
- Protesi fissa, mobile ed impiantare
- Implantologia
- Implantologia avanzata
- Conservativa
- Gnatologia e posturologia
- Chirurgia orale e parodontale

GIULLASTRI
VICTOR presenta "Cirko"
Con il patrocinio del Comune di Sovizzo

3° Laboratorio di Arte Circense
ed. 2011-12

Corso base di giocoleria rivolto esclusivamente a bambini e ragazzi

Dove: Palestra delle scuole elementari di Sovizzo

Data di inizio: Mercoledì 5 ottobre 2011

Età: dai 9 ai 13 anni

Durata: 1 ora monosettimanale ogni mercoledì

Orario: 17.45 prec.

Numero massimo di 12 iscritti

Il corso è completamente gratuito, si richiedono scarpe da ginnastica, tappetino oltre che entusiasmo e voglia di divertirsi. La lezione sarà articolata in esercizi fisici e esercizi specifici di giocoleria, impareremo a costruire delle palline da giocoliere.

VI ASPETTO!!!

Per adesioni: Vittorio cell. 349 5007138 oppure
0444/551357 ore serali